

Acqua per tutti

Siamo all'ultimo atto del progetto trivellazioni. Sono state realizzate come previsto 8 trivellazioni in altrettanti villaggi e sono state riattivate 3 pompe preesistenti. Oggi 2 marzo andiamo a Kadabou-Atara per installare l'ultima pompa prevista.

Gaulé e Iroko arrivano verso le 10.00 con il vecchio furgoncino azzurro e un gruppo di giovani. Offro loro alcune papaye e partiamo. Stanotte è arrivata la prima grande pioggia della stagione. La pista è buona e arriviamo in poco più di mezz'ora. Mi mostrano la trivellazione 'mancata': hanno lavorato per due giorni - senza trovare acqua - al centro di una grande radura, in un crocevia. Tutt'attorno ci sono le fattorie: era il posto ideale. Sono arrivati a 80 metri, ma trovato pochissima acqua, non sufficiente per mettere una pompa. Eccoci davanti alla trivellazione. Davanti a me gettano un sasso, si sente il tonfo, ma l'acqua è troppo poca.



Non si sono scoraggiati. L'addetto alla ricerca del punto d'acqua - il geofisico - ha lavorato per cinque ore, perlustrando tutta la zona, poi ha trovato il punto giusto. Qui l'acqua l'hanno trovata, in abbondanza. Solo che è in mezzo ai campi, e non c'è strada per arrivarci. Ecco la seconda serie di foto. Il crocevia, poi la predella con il tubo che esce, poi i giovani e le donne che arrivano con il materiale e i tubi.



Depongono il tutto accanto alla predella e si incomincia a lavorare. Noi siamo seduti sotto un alberello. Con un seghetto tagliano il tubo azzurro che fuoriesce, livellano quello che resta e adagiano il tubo centrale che porterà alla pompa. I ragazzi sono abituati a questo lavoro: di pompe come questa ne hanno già installate decine. "Anche quattro in una giornata", mi dice Gaulé.



Seguo le varie fasi dell'installazione della pompa: avvitare il cilindro con lo stantuffo al tubo che arriverà a contatto con l'acqua, di modo da aspirarla facendola salire fino alla pompa. Una volta che questo primo tubo è pronto gliene si aggiunge un secondo avvitandolo insieme al perno interno. E poi gli altri. In ogni segmento c'è un tubo e un perno che discendono contemporaneamente. Ogni tubo è lungo tre metri. Ce ne son dodici da montare.



Al termine viene installata la manovella, cioè il manico che aziona la pompa. Con un seghetto si taglia il perno che fuori esce dal pozzo, viene filettato per potergli avvitare la catena che aziona perno e stantuffo. Prima di coprire la pompa, fanno delle prove, e l'acqua esce abbondante. Prima di partire Iroko e Gaulé offrono la chiave della pompa al responsabile del gruppo.

